

ACCOMPAGNARE NELLA SCELTA

Occupabilità e nuove professioni:
uno sguardo al mondo del lavoro per
un orientamento consapevole

Castel Maggiore (BO), 15 Novembre 2018

Viviana Lima
Alice Brigidi



L'oceano rosso e l'oceano blu



W. Chan Kim e Renée Mauborgne, professori all'INSEAD e co-direttori dell'Istituto INSEAD (Institut européen d'administration des affaires) hanno ideato la Blue Ocean Strategy.

Accompagnare nella scelta, 15 Novembre 2018

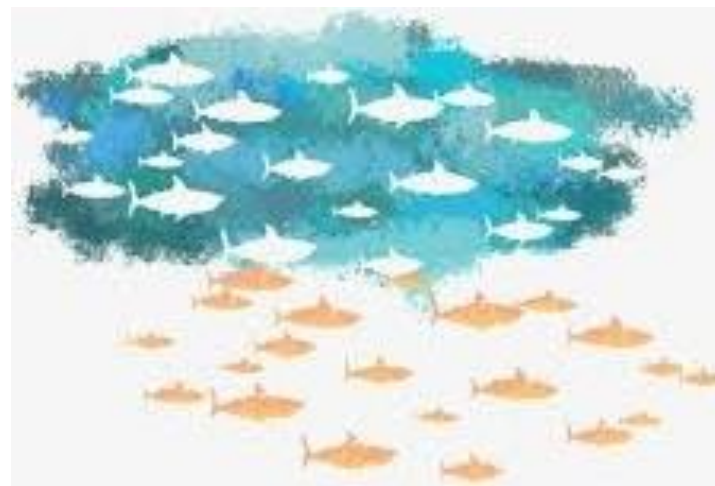
Il mondo del lavoro: L'oceano



Immaginiamoci il mondo del lavoro come un oceano: **l'oceano rosso** è l'oceano insanguinato dove nuotano gli squali della concorrenza (l'oceano diventa rosso in quanto sporcato dal sangue degli squali che si feriscono a vicenda)

È una metafora per descrivere quei settori lavorativi dove ci sono pochi posti di lavoro e troppe persone che cercano lavoro in quel settore, generando forte competizione. (Es. Settore delle Costruzioni, operaio generico, operatore estetico, insegnante di storia dell'arte)

L'oceano blu



L'**oceano Blu** è quella parte del mondo del lavoro dove ci sono professioni in crescita, quindi posti di lavoro che si stanno generando con pochi lavoratori che possiedono le competenze adatte a ricoprire quei ruoli.

Sono settori con meno competizione, con pochi squali che si attaccano tra loro, dove avremo più possibilità in futuro di trovare impiego e di crescere come figure professionali.

Ma dove va il lavoro oggi?



Accompagnare nella scelta, 15 Novembre 2018



Partiamo dai dati dell'Emilia Romagna

A livello settoriale, la **crescita del lavoro dipendente** avvenuta nel mercato del lavoro regionale **nel 2017** è stata trainata:

- dal Terziario (+20.043 unità)
- dall'Industria in senso stretto (+9.944 unità), che ha visto rafforzarsi la crescita rispetto all'anno precedente.



I dati dell'Emilia Romagna: i servizi



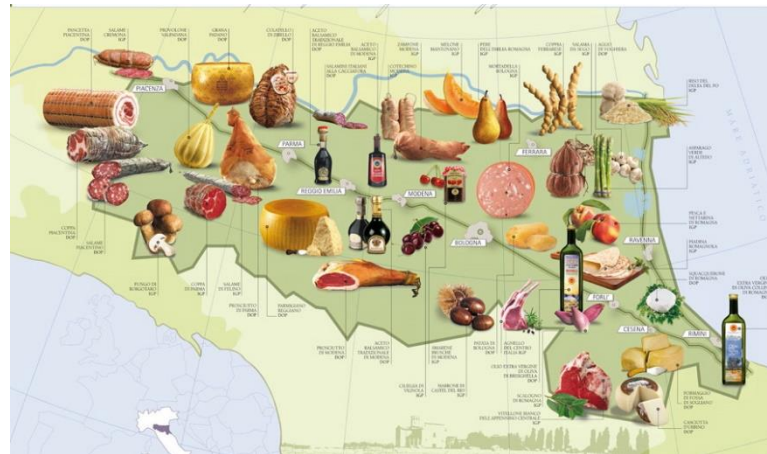
Nell'ambito dei **SERVIZI** sono **cresciute di 10.057 posizioni** di lavoro dipendente, incrementando un trend positivo iniziato dal 2011;

Sotto questa voce ricadono:

- **servizi strategici per le imprese** che riflettono la progressiva e permanente sostituzione di posti di lavoro nelle attività manifatturiere
- professioni poco qualificate in termini di competenza.



I dati dell'Emilia Romagna: il commercio



Nel **COMMERCIO**, soprattutto in ambito **turistico** ed **enogastronomico** - alberghi e ristoranti -, le posizioni lavorative sono aumentate per il terzo anno consecutivo **(+9.968 unità)**.

Hanno favorito la ripresa dei consumi il miglioramento delle aspettative delle famiglie e anche dalla stagione turistica particolarmente positiva.

I dati dell'Emilia Romagna: le costruzioni

Nelle **Costruzioni** non si registrano segnali di inversione del trend negativo con una **perdita** di altre **495** posizioni di **lavoro** dipendenti nel 2017.



Sembra confermarsi la fine della sistematica emorragia di posizioni di lavoro in atto dal 2008 alla fine del 2014: dopo un saldo positivo nel 2014, la dinamica occupazionale è tornata nuovamente in terreno negativo,

I dati dell'Emilia Romagna: il settore primario

Leggermente negativo il saldo annuale **dell'Agricoltura, silvicoltura e pesca (-402 unità)**, su cui potrebbero aver pesato alcuni eventi calamitosi (siccità nella stagione estiva e gelicidio in quella invernale).



I dati sui fabbisogni professionali richiesti dalle imprese e l'andamento del mercato del lavoro

Per chiarire un po' le idee è utile consultare i numeri e le statistiche offerti **da istituti di ricerca pubblici e privati** che forniscono informazioni **sull'andamento del mercato del lavoro e dei fabbisogni professionali espressi dalle imprese.**

Tra queste approfondiamo le analisi del **Sistema Informativo Excelsior**, **realizzate da Centro Studi di Unioncamere**, arricchite dai numeri offerti da altri organismi settoriali che svelano quali sono i settori in crescita nell'economia italiana ed europea



Che tipo di formazione richiedono le aziende?

Le lauree

Dalle più recenti previsioni di assunzione di Unioncamere emerge che le imprese cercano sempre più **LAUREATI**, ma lamentano difficoltà nel trovarli.

Nello specifico, le lauree più ricercate dalle imprese ma che risultano difficilmente reperibili sono:

- settore linguistico (69,9% la difficoltà di reperimento)
- ingegneria elettronica e dell'informazione (58,7%.)
- ingegneria industriale (50,2%.)
- matematica (40,9%)



Che tipo di formazione richiedono le aziende?

I diplomi

Le aziende trovano difficoltà a reperire diplomati negli indirizzi in **produzione industriale** e **artigianale** e in **informatica** e **telecomunicazioni**.

Tra gli altri profili tecnici introvabili ci sono i **diplomati TECNICI** in:

- Costruzioni, ambiente e territorio (34,0% diff. reperimento)
- Meccanica (29,6%)
- Elettronica ed elettrotecnica (30,6%)



La formazione regionale

RETE POLITECNICA

La tecnica per crescere

Percorsi che forniscono a giovani e adulti le competenze tecniche e scientifiche richieste dalle imprese dei settori trainanti dell'economia

ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Reti di conoscenza

Percorsi di specializzazione che formano professionisti altamente qualificati e apportano al territorio competenze per l'innovazione delle imprese

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Più futuro

Percorsi orientati al lavoro che i ragazzi possono frequentare dopo le scuole medie per conseguire una qualifica o un diploma professionale

LAVORO E COMPETENZE

Nuove competenze per nuovi lavori

Interventi che accompagnano le persone nel passaggio tra la formazione e il mondo del lavoro e tra un'occupazione e l'altra



ER Educazione
Ricerca
Emilia-Romagna

Accompagnare nella scelta, 15 Novembre 2018

La formazione regionale

ER Educazione Ricerca Emilia-Romagna, promuove l'integrazione tra scuole (545 istituzioni scolastiche), enti di formazione accreditati (oltre 150), università, enti di ricerca e sistema economico-produttivo.

- **Istruzione e Formazione Professionale (leFP)**, che permette di conseguire una qualifica professionale attraverso un percorso di tre anni orientato al lavoro.
- La **Rete Politecnica**, finalizzata a qualificare le competenze tecniche e scientifiche delle persone. Ne fanno parte i **7 Istituti Tecnici Superiori (ITS)**, scuole di alta tecnologia che realizzano percorsi biennali post diploma per formare tecnici specializzati per i settori trainanti dell'economia regionale.
- Gli **IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)** progettati e realizzati da istituti di istruzione secondaria superiore, enti di formazione professionale accreditati, università e imprese, formano tecnici specializzati nei settori trainanti della regione ER.

2020: previsioni dei fabbisogni professionali



Il Centro Studi Unioncamere prevede una **crescita** dei posti di lavoro nei

SERVIZI (83% dei fabbisogni professionali):

- **TRADIZIONALI** (commercio, sanità e assistenza sociale)
- **AVANZATI** (digitale, informatica, finanza)



Accompagnare nella scelta, 15 Novembre 2018

2020: previsioni dei fabbisogni professionali

Seguono

- Istruzione
- Trasporti
- Logistica
- Turismo
- Costruzioni



Al contrario, per **l'industria manifatturiera** sono previste rilevanti **contrazioni** (comparto dei minerali non metalliferi, della chimica farmaceutica, dell'industria metallurgica e del tessile-abbigliamento)

La formazione dei profili professionali più richiesti

Pertanto, le professioni più ricercate per il 2020 vedono all'apice figure:

- **40% di alto profilo** (laureati)
- **33% figure di livello intermedio** (diplomati tecnici)
- **27% figure di basso profilo** (operaie e non qualificate)



Industria 4.0: La 4° rivoluzione industriale

1° Rivoluzione industriale



Utilizzo di macchine azionate da energia meccanica

Introduzione di potenza vapore per il funzionamento degli stabilimenti produttivi

Fine 18° secolo

2° Rivoluzione industriale



Produzione di massa e catena di montaggio

Introduzione dell'elettricità, dei prodotti chimici e del petrolio

Inizio 20° secolo

3° Rivoluzione industriale



Robot industriali e computer

Utilizzo dell'elettronica e dell'IT per automatizzare ulteriormente la produzione

Primi anni '70

4° Rivoluzione industriale

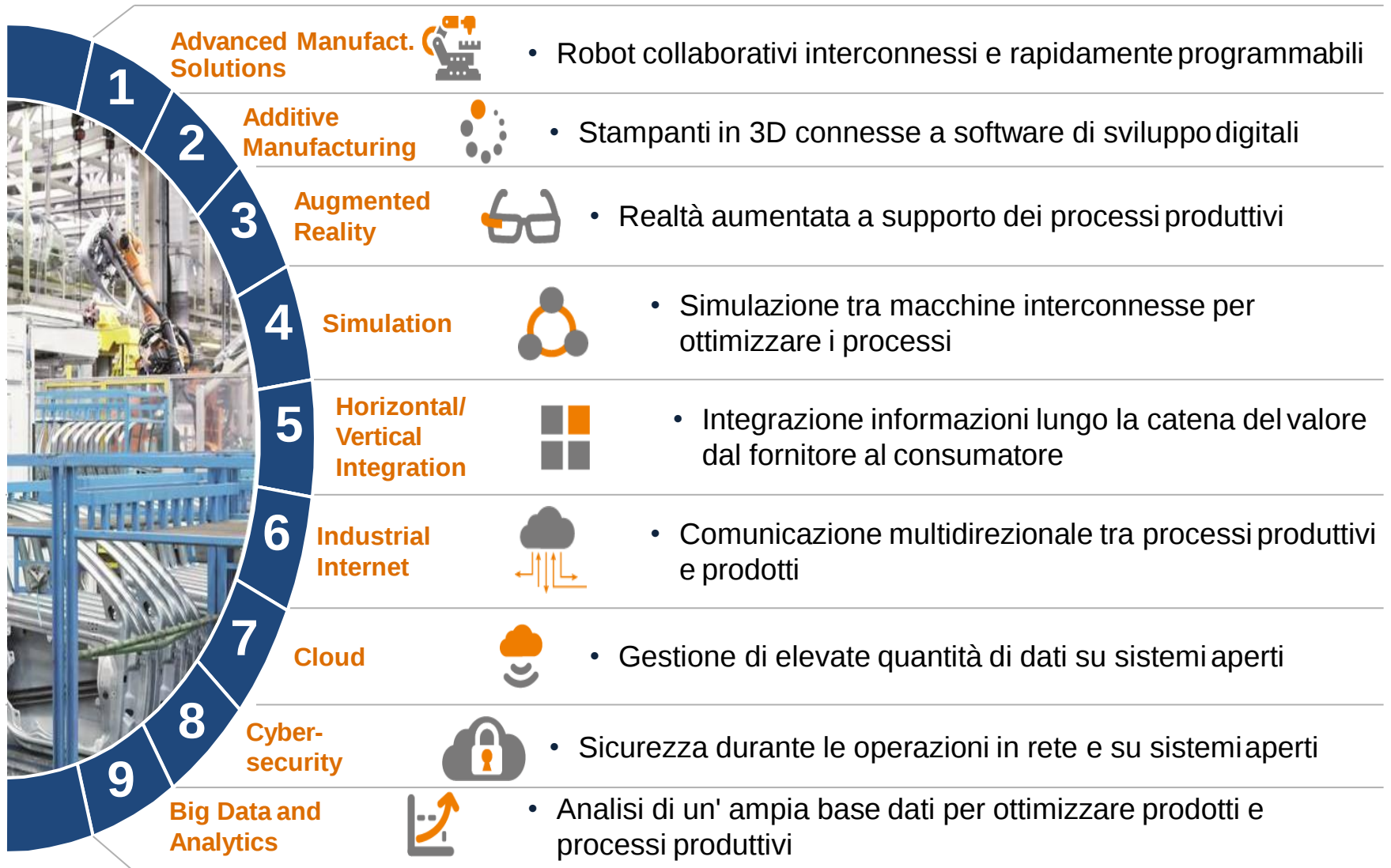


Connessione tra sistemi fisici e digitali, analisi complesse attraverso Big Data e adattamenti real-time

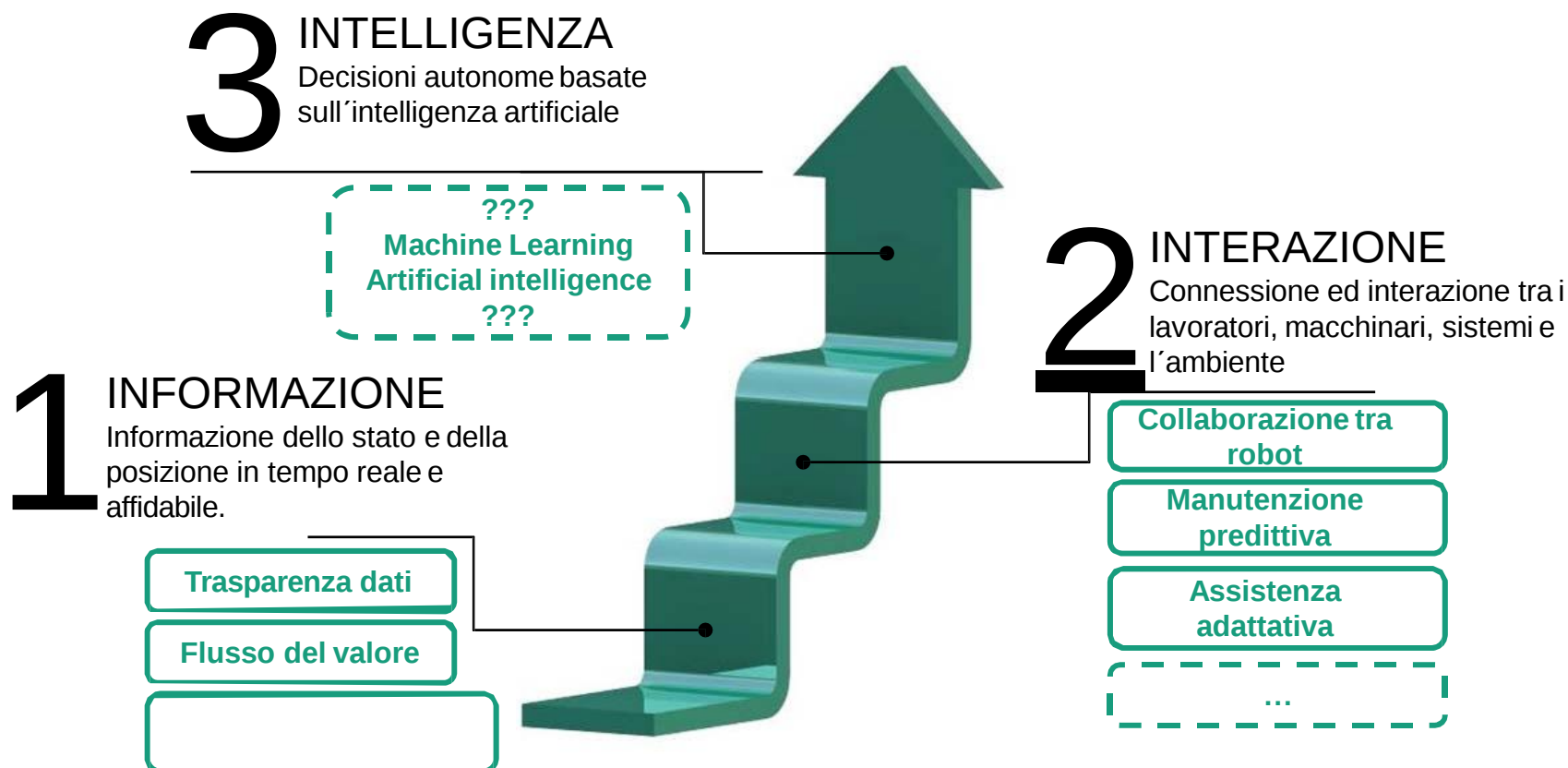
Utilizzo di macchine intelligenti, interconnesse e collegate ad internet

Oggi - prossimo futuro

Industria 4.0: Le tecnologie abilitanti



Un riassunto: industria 4.0



L'arcobaleno dei lavoro

Per comodità e in accordo con gli studi sul tema, possiamo "colorare" le professioni come segue:

- **Blue Jobs** (settori marino e marittimo in chiave ecologica)
- **Brown Jobs** (agricoltura e mestieri della terra)
- **Green Jobs** (green economy, energia, sostenibilità)
- **Orange Jobs** (professioni digitali)
- **White Jobs** (professioni sociali e sanitarie, servizi alla persona, educazione e cultura)



Le opportunità della rivoluzione ecologica: Blue, Brown e Green Economy

Adottare **un'economia sostenibile**, capace di coniugare lo sviluppo con la tutela dell'ambiente, è oramai un imperativo improrogabile.

Ciò comporta

- innovazioni organizzative
- nuove tecnologie ecocompatibili
- strategie di riduzione dei consumi energetici

Una rivoluzione che apre interessanti opportunità occupazionali con **nuove competenze richieste.**

Accompagnare nella scelta, 15 Novembre 2018



Le opportunità della rivoluzione ecologica: La Blue Economy

Si prevedono **5 milioni di posti di lavoro** in tutta **Europa**, con un valore aggiunto lordo di quasi 500 miliardi di euro l'anno.

I settori professionali legati alla Blue Economy riguardano:

- comparti **tradizionali** (acquacoltura e turismo marittimo)
- **innovativi**, come l'**energia blu** (l'eolico offshore e gli impianti solari in mare aperto)
- **biotecnologie blu** (come la farmaceutica e i biocarburanti).



Le opportunità della rivoluzione ecologica: Brown Economy

La svolta sostenibile coinvolge anche la Brown Economy, ovvero quella collegata all'**agricoltura**.



Si assiste a uno storico processo di innovazione tecnologica che favorisce l'ingresso di **giovani neo-imprenditori** e di nuove aziende agricole verso il boom dell'**agricoltura sostenibile**.

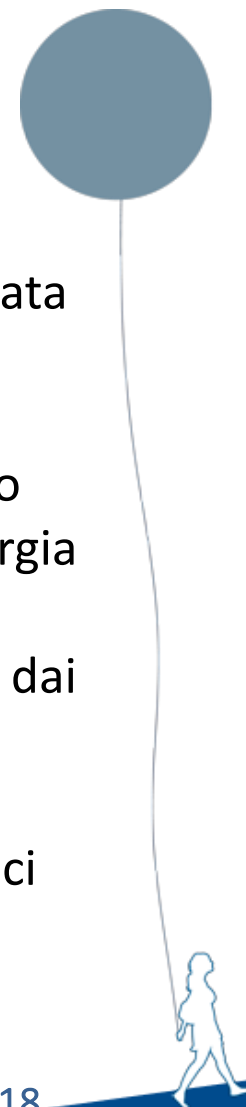
Le opportunità della rivoluzione ecologica: Green Economy

È nei **Green Jobs** che stanno nascendo milioni di posti di lavoro, nell' UE sono aumentati del 49% in 15 anni e l'occupazione tradizionale è aumentata solo del 6%.

Si tratta di Imprese industriali e servizi che producono e commercializzano tecnologie ecologiche per ridurre l'impatto ambientale e risparmiare energia

Nello stesso periodo, la ricchezza prodotta dall'economia verde è passata dai 135 ai 289 miliardi di euro.

Secondo il rapporto **GreenItaly 2016** di Unioncamere e Symbola, in **Italia** ci sono già **tre milioni di persone occupate nei Green Jobs**, dove emergono nuove **figure specializzate molto richieste sul mercato**.



I lavori più richiesti nella Green Economy

- Due grandi famiglie di lavori:
 - 1) **Produzione beni e servizi ecosostenibili** o riduzione dell'impatto ambientale (ingegneri energetici, tecnici del risparmio energetico, ingegneri ambientali, tecnico mecatronico, statistico ambientale, risk manager)
 - 1) **Professioni Ibride** o «professioni **tradizionali**» che richiedono **competenze green** (addetti al montaggio pannelli, capo cantieri impianti, ingegneri elettrici, l'esperto di acquisti verdi, l'esperto di demolizioni per il recupero di materiali)
- L'ambito produttivo che richiede il maggior numero di green jobs è il manifatturiero (legno, arredo, moda)



La rivoluzione digitale: di cosa si tratta?!

- rivoluzione digitale si intende la vasta espansione che ha visto protagonisti i **prodotti digitali**. Ha vissuto più tappe con l'avvento di sempre nuovi **devices interattivi**: si pensi al World Wide Web, al digitale terrestre, agli smartphone.
- Internet of Thing – Internet delle cose – in cui convergono persone dati, oggetti e cose. Convergenza e interconnessione sulla Rete di una molteplicità di attività umane che prima erano svolte in maniera completamente diversa
- Trasformazioni delle modalità di esecuzione del lavoro (smart working, flessibilità orario, lavoro in remoto)
- Trasformazioni nelle opportunità di lavoro (nuove professioni con competenze digitali in continua evoluzione)



Le opportunità della rivoluzione tecnologica

Orange Economy

Per cogliere le opportunità della orange economy ci sarà bisogno dello sviluppo di competenze digitali a 360 gradi, come in parte suggerito dal documento di indirizzo del MIUR Piano Nazionale Scuola Digitale che si focalizza sull'implementazione delle materie **STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics)**.

Secondo un altro studio dell'Unione Europa, entro il **2020** serviranno **900 mila sviluppatori** in più rispetto a quanti le scuole europee ne riusciranno a formare.

In questo senso, basti pensare agli effetti occupazionali della cosiddetta **platform economy**, ovvero l'economia che ha al centro le piattaforme digitali, che fanno interagire consumatori e produttori (AirBnb, Amazon, Ebay, Google, Quandoo, Youtube o Uber)

Accompagnare nella scelta, 15 Novembre 2018



Il Digital Mismatch

- Ci sono numerosi posti di lavoro qualificati nel settore digitale ITC ma mancano lavoratori in grado di ricoprire questi ruoli vacanti.
- Secondo la Commissione Europea nel 2015 c'erano circa 900 mila posti di lavoro nel settore digitale che non sono stati ricoperti per mancanza di personale con adeguate competenze **ICT – Information and Communication Technology**
- Si sono sviluppati posti di lavoro non solo nelle aziende del settore tecnologico ma anche in altri ambiti produttivi in maniera trasversale



STEM: le differenze di genere

Il mercato del lavoro odierno richiede preparazione e formazione scolastica soprattutto nelle cosiddette discipline **STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics)**.

Microsoft, multinazionale leader nel settore IT, sostiene che ci siano troppe poche donne occupate nel settore della computer science per questo vanno maggiormente coinvolte negli studi STEM.

La nostra cultura promuove ancora un pregiudizio errato: che **le donne non siano portate per natura** ad affrontare determinate materie e il loro grado di difficoltà.

L'indagine di AlmaLaurea 2017 evidenzia invece come e **donne italiane** registrino **risultati più brillanti**, lungo il percorso formativo e in quasi tutti gli indirizzi di studio, rispetto ai colleghi maschi.



Le professioni in crescita nell'Orange Job

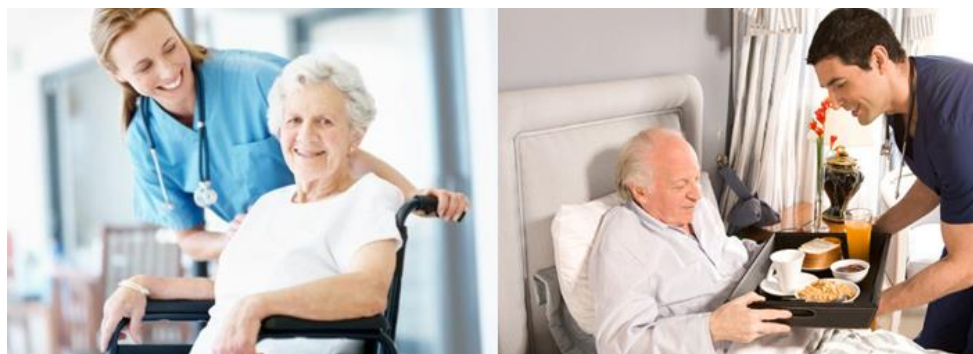
Due grandi famiglie professionali in crescita:

- 1) **professioni** tipicamente **tecnologiche (hard)**: professioni tecniche come la programmazione informatica, creazione, manutenzione e gestione tecnica di una tecnologia e di un software e appartengono alla componente IT (sicurezza informatica, sviluppo app, sviluppo software, programmazione, analisi dei dati)
- 2) **professioni** legate ai **contenuti** e alla **comunicazione** che le tecnologie generano (**soft**). Le competenze in questo caso hanno meno a che fare con la componente tecnologica e più con quella della comunicazione Social media specialist, Community Manager, e-commerce Manager, youtuber, blogger.



Le opportunità dei servizi alla persona: White jobs

Un rapporto di Unioncamere ci spiega che le nuove abitudini di consumo e l'invecchiamento della popolazione fanno crescere anche il comparto dei **servizi alla persona, quasi triplicato negli ultimi sei anni.**



Cresce la domanda di attività collegate alla cura (si pensi agli anziani in casa), ma anche di quelle collegate al benessere e ai servizi di bellezza.

Le opportunità dei servizi alla persona: White jobs

Anche il sociale in senso stretto, rappresentato in gran parte dal **Terzo Settore** (gli enti privati impegnati in attività di utilità sociale) segna numeri entusiasmanti: 300.000 istituzioni non profit, per un totale di **quasi 1 milione di operatori e operatrici**.

Il numero sale quasi fino a 5 milioni se si considerano anche i volontari che contribuiscono ogni anno alle attività **di enti e cooperative sociali**, per un fatturato complessivo di settore che raggiunge diverse decine di miliardi di euro l'anno.



La crescita delle imprese sociali

Secondo il il Decimo Rapporto dell'Associazione Isnet **le imprese sociali** registreranno una **crescita di 15.000 unità** nei prossimi anni.

Già oggi le imprese sociali producono ricchezza superiore ai 20 miliardi di euro l'anno (20,6 miliardi) e impiegano 735 mila addetti.

Se cresce l'economia sociale, crescono i White Jobs e la varietà dei servizi offerti, che possono essere diversi:

- assistenza sociale,
- assistenza sanitaria e sociosanitaria
- Educazione, istruzione e formazione extrascolastica, universitaria e post-universitaria
- Valorizzazione del patrimonio culturale
- Servizi culturali
- Turismo sociale e sostenibile



La Logistica: un settore strategico per l'Emilia Romagna

La mobilità delle merci è una componente essenziale della competitività territoriale (export, qualità ambientale, mobilità)

Fatturato 2017 settore della logistica:

Italia: 79,7 miliardi

Emilia Romagna: 12,2 miliardi (15,3 % del fatturato nazionale)

Il **trasporto delle merci su ferro** dell'Emilia Romagna è passato dalle 15 milioni di tonnellate nel 2008 (4% del totale) alle 18,5 milioni di tonnellate nel 2015 (9% del totale)

Dal 2011 al 2017 il settore è cresciuto in Emilia Romagna del 30% ed è il secondo settore in Regione per dinamica del valore aggiunto



Bologna: nodo della logistica europea

La **Trans European Network Transport TEN-T** è costituita da 9 **corridoi – core**.

Quattro di questi corridoio interessano l'Italia, tre **la regione Emilia Romagna**:

1. Corridoio baltico adriatico
2. Corridoio Mediterraneo
3. Corridoio Scandinavo-Mediterraneo



Le professioni della logistica

Oltre alle professioni classiche operative legate alla logistica come: Autotrasportatori, spedizionieri, corrieri, operatori logistici, carrellisti, magazzinieri...

...Verranno ricercate figure legate al settore impiegatizio: amministrativi con competenze informatiche e linguistiche, personale formato in economia e marketing, analisti di dati.

l'Emilia Romagna si impegna al **rafforzamento delle competenze** con l'avvio di **percorsi formativi** multilivello sia per profili professionali tecnico-manageriali (Hub manager), specializzati in particolare nell'attrazione di traffici internazionali, sia di taglio più operativo, per formare figure tecniche specialistiche (Terminal manager).



Le 5 professioni più difficili da reperire in Italia nel 2009 e nel 2017

Difficile fare previsioni a lungo termine, la differenza tra 2009 e 2017 ci permette di capire come anche nel giro di meno di 10 anni l'economia cambi.

Accompagnare nella scelta, 15 Novembre 2018



Percentuale di figure di difficile reperimento.

	2009	2017
NEL 2009		
Infermieri ed assimilati	58,6	21,8
Falegnami ed operatori specializzati di macchine per la lavorazione del legno	51,5	23,6
Parrucchieri, estetisti ed assimilati	48,9	39,6
Addetti all'assistenza personale in istituzioni	44,5	16,8
Meccanici, riparatori e manutentori di automobili ed assimilati	42	44,2
NEL 2017		
Tecnici programmatori	30,9	59,2
Analisti e progettisti di software	Non presente	55,1
Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	45,1	55
Tecnici esperti in applicazioni	Non presente	51
Operai macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	38,9	49,4
Fonte: elaborazioni DATALAVORO su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior		

Come centrare un obiettivo professionale

- 1) maturare **consapevolezza** e prendere coscienza della propria **forza** e del proprio **talento** (orientamento)
- 2) **Concentrarsi** su ciò che sappiamo fare meglio
- 3) **Migliorare** le aree in cui siamo carenti (lifelong learning)



Grazie a queste tre mosse si attiva la leva della **MOTIVAZIONE** che ci permetterà di affrontare con forza e coraggio gli inevitabili ostacoli sul nostro percorso di formazione



Il lavoro nel passato

Nel passato al lavoratore dipendente veniva richiesto di:

- svolgere attività ripetitive
- di rispettare un contesto gerarchizzato
- evitare di prendere decisioni in maniera autonoma
- ambienti di lavoro statici → poche possibilità di crescita e di carriera
- rigidità del luogo di lavoro

i tratti distintivi del lavoro
dipendente e operaio – impiegatizio
sono sempre meno richiesti



Le soft skills più richieste nel mondo del lavoro

L'**intraprendenza** è sempre stata un tratto distintivo del lavoro autonomo ma oggi è una capacità richiesta anche nel lavoro dipendente.

- autonomia decisionale
- capacità di risoluzione dei problemi - **problem solving**
- creatività
- Adattabilità
- **Team working**
- **Versatilità e Adattabilità**: predisposizione a coprire più mansioni
- disponibilità a svolgere percorsi formativi e di crescita professionale - **lifelong learning**
- proattività



Le lingue e l'esperienza all'estero

La conoscenza di una o più lingue straniere e le esperienze di studio, lavoro e soggiorno all'estero sono valutate dai selezionatori molto positivamente perché permettono di sviluppare alcune delle soft skills più richieste:

- **Tolleranza,**
- **Fiducia in se stessi**
- **Problem solving**



È importante per prepararsi al mondo del lavoro acquisire conoscenze linguistiche e conoscere almeno la lingua inglese.

L'Inglese è la lingua franca di tutto il mondo occidentale, nei settori della Orange Economy, comparto trainante del mercato del lavoro futuro, la lingua passpartout è e sarà l'inglese.



Centro Informazione e Orientamento Professionale
C/O Comune di Castel Maggiore –
Unione Reno Galliera

Servizi per l'orientamento scolastico

- Informazioni sulle varie **opzioni di formazione** scolastica, universitaria, formazione professionale, borse di studio.
- Conduzione di moduli informativi collettivi di **orientamento** negli istituti scolastici.



Dove siamo?

Ci potete trovare
il **martedì** e il **giovedì** dalle **14** alle **17**
presso il Comune di Castel Maggiore
In via Matteotti, 10 (1° piano)
Suonare al CIOP

Se non posso venire allo sportello...

Gli utenti che hanno bisogno informazioni o brevi consulenze possono contattarci:

- Scrivendo una mail a ciop@renogalliera.it
- Telefonando allo 051 638 6772
- E possono essere aggiornati su corsi, opportunità lavorative, eventi, seguendo la nostra **pagina Facebook «CIOP Castel Maggiore»**

